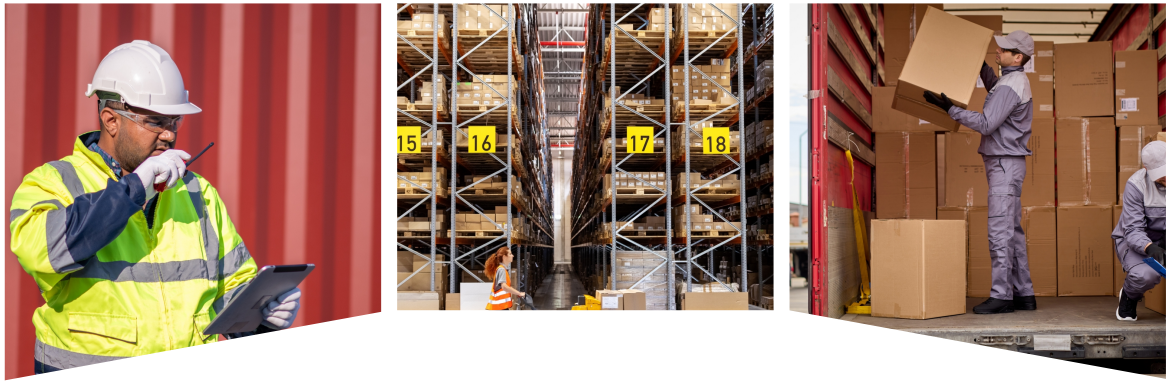




Accesso ai mercati internazionali

Connessioni internazionali rafforzano la produttività

12.10.2026

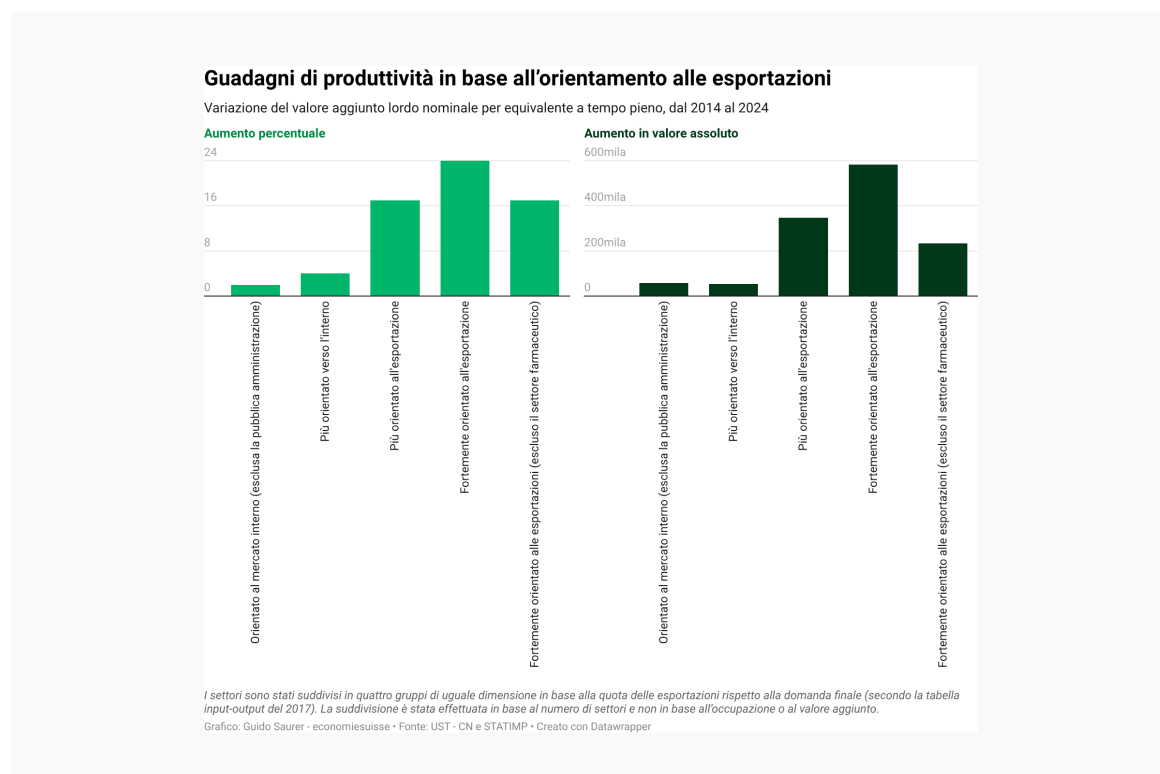
A colpo d'occhio

- Maggiore è l'orientamento all'esportazione di un settore, maggiori sono i suoi guadagni in termini di produttività.
- I mercati internazionali favoriscono l'innovazione, l'efficienza e la diffusione di nuove tecnologie.
- Alla luce dell'invecchiamento della popolazione, la crescita della produttività diventa sempre più importante per il benessere e la crescita.

La Svizzera è una delle economie più aperte al mondo. I mercati internazionali non sono solo importanti sbocchi commerciali per le imprese svizzere, ma anche motori di innovazione e produttività. Alla luce dell'invecchiamento demografico, questo aspetto acquista ulteriore importanza: se un numero minore di persone attive deve provvedere al sostentamento di un numero crescente di anziani, i progressi in termini di produttività diventano un presupposto fondamentale per la crescita e il benessere.

I settori orientati all'esportazione registrano maggiori guadagni di produttività

Un'analisi condotta su 40 settori mostra una chiara correlazione tra l'orientamento all'esportazione e l'andamento della produttività nominale del lavoro. I settori sono stati suddivisi in quattro gruppi di pari dimensione in base alla quota delle esportazioni rispetto alla domanda finale. Ne emerge che i settori maggiormente orientati alla domanda estera hanno registrato incrementi di produttività nettamente superiori tra il 2014 e il 2024.



I mercati internazionali promuovono l'innovazione e l'efficienza

Le imprese che intendono affermarsi sui mercati internazionali devono affrontare una forte concorrenza. Devono produrre in modo efficiente, sviluppare prodotti innovativi e adottare rapidamente nuove tecnologie. Allo stesso tempo, i mercati di riferimento internazionali consentono di ripartire i costi di ricerca e di investimento su volumi di produzione più ampi.

L'analisi suggerisce che questi fattori si riflettono anche nell'andamento della produttività. I settori orientati all'esportazione hanno registrato guadagni in termini di produttività nettamente superiori rispetto a quelli che producono prevalentemente per il mercato interno.

L'industria farmaceutica, in particolare, contribuisce in modo significativo all'andamento della produttività in Svizzera. La correlazione osservata va tuttavia oltre questo settore: anche escludendo il settore farmaceutico, i settori orientati all'esportazione registrano incrementi nettamente superiori rispetto a quelli orientati al mercato interno.

Mercati aperti rimangono un vantaggio competitivo

I risultati sottolineano l'importanza delle connessioni internazionali per l'economia svizzera. I mercati internazionali non sono solo sbocchi commerciali, ma anche contesti che favoriscono l'innovazione e promuovono maggiore efficienza. Ne deriva un chiaro mandato per la politica economica. L'accesso ai mercati internazionali deve essere garantito e sviluppato ulteriormente. Ciò comprende relazioni stabili con i principali partner commerciali, una rete efficiente di accordi di libero scambio e condizioni quadro che favoriscano gli investimenti, l'innovazione e l'imprenditorialità.

Al contempo, l'analisi evidenzia anche il potenziale del mercato interno. Se la concorrenza, l'innovazione e l'efficienza favoriscono l'aumento della produttività, è importante che tali stimoli operino non solo a livello internazionale, ma anche sul mercato interno. Anche in Svizzera, condizioni quadro favorevoli alla concorrenza, minori oneri amministrativi e un ambiente favorevole all'innovazione possono contribuire a sostenere in modo più ampio lo sviluppo della produttività.

Alla luce dell'evoluzione demografica, la produttività diventa un fattore determinante per il benessere. La Svizzera dovrebbe quindi rafforzare la propria interconnessione internazionale e, parallelamente, favorire una maggiore concorrenza, innovazione e libertà imprenditoriale nel mercato interno.



Rudolf Minsch

Responsabile della Politica economica & Politica economica esterna, Capo economista, Vicepresidente della Direzione



Guido Saurer

Responsabile supplente del dipartimento Politica Economica e Formazione